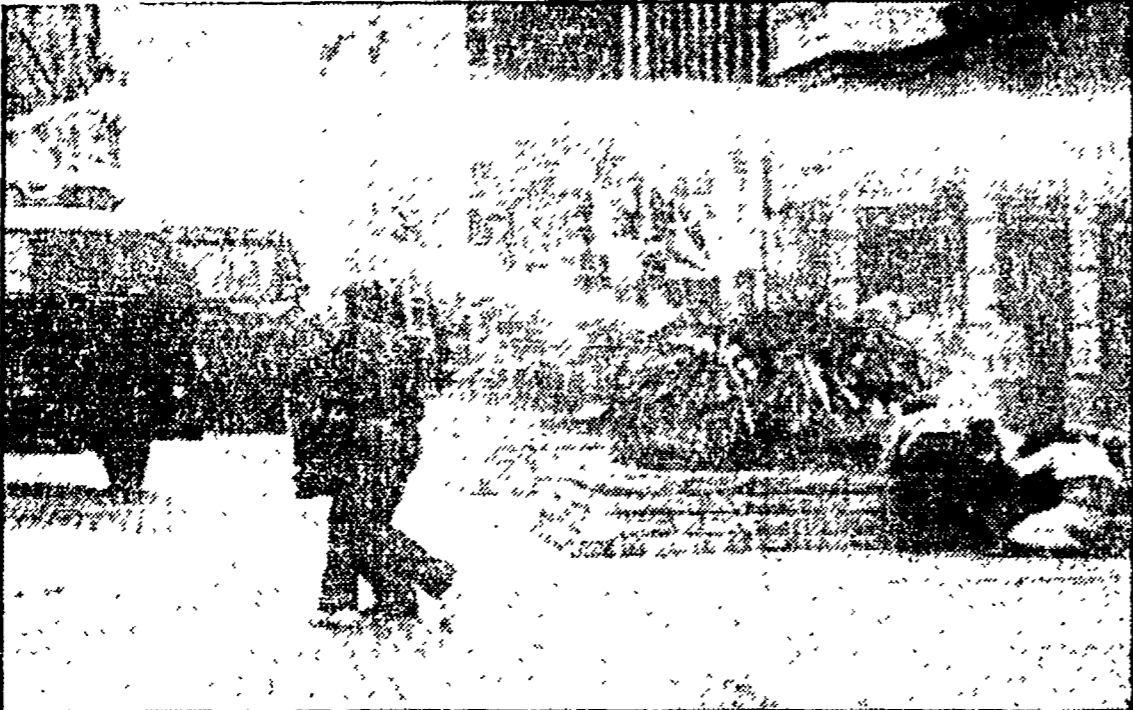


CILE La lotta degli studenti contro il regime e per il ritorno alla democrazia

Nuova tensione nelle università Aggredito a Santiago Zaldivar

Il presidente dell'Unione mondiale della Democrazia cristiana è stato picchiato da sconosciuti - Documento della Commissione per i diritti umani sulla repressione - Ancora in Colombia i sei esuli espulsi da Pinochet

SANTIAGO DEL CILE - Mentre rimane alta la tensione nelle università cileni, in particolare modo a Santiago e Antofagasta, dove tra i sera gli studenti hanno occupato le due sedi universitarie, e dove si sono verificati violenti scontri tra giovani e polizia, la commissione cileni per i diritti umani ha reso noto il bilancio definitivo dell'ondata di terrori scatenata dal regime la scorsa settimana. E cioè: dieci morti e 248 feriti, dei quali 178 nella sola Santiago. Andres Dominguez, coordinatore della commissione per i diritti umani, presentando il documento ha affermato che non è opportuno rispondere con la violenza alla violenza del regime, rilevando comunque che essa potrebbe evitarsi se si rispettassero i diritti umani nel paese.



SANTIAGO - Le polizie di Pinochet usa gli idranti per disperdere una manifestazione

Ieri, intanto, il gruppo fascista di Azione cileni anti-comunista (ACHA) ha minacciato di morte anche il sacerdote belga Ugo Basser, che risiede in Cile da vent'anni e la cui parrocchia era stata già oggetto di un attentato dinamitardo la settimana scorsa. Il religioso, che risiede a Valdivia, città ubicata a 900 chilometri a sud di

Santiago, si dedica in particolare ad assistere i giovani. Analoghe minacce di morte sono state rivolte anche a tre dirigenti dell'opposizione della città di Punta Arenas. L'ex senatore democristiano, Jorge Lavandero, dal canto suo, ha sostenuto ieri di essere stato ancora una volta mi-

nacolato di morte ed ha rivelato che da diversi giorni è seguito e sorvegliato da estranei. Lavandero, che è uno dei leader della lotta contro il regime di Pinochet, già era stato vittima di un grave attentato a marzo scorso.

Sempre ieri, a Santiago, in pieno centro, è stato aggredito da due sconosciuti il presidente dell'Unione mondiale della Democrazia cristiana, il cileno Andres Zaldivar. «Questa vile aggressione — ha dichiarato l'esponente dc — non mi farà tacere. Non piegherò le ginocchia, ma continuerò a lottare affinché

nel mio paese finiscano le arbitrarie alle quali è sottoposta l'immensa maggioranza dei cileni. Zaldivar ha indirizzato al governo la responsabilità dell'accaduto, accusandolo di predisporre un clima propizio per questo genere di attentati. Intanto, sono sempre a Bogotà i sei dirigenti dell'opposizione cileni che nei giorni scorsi hanno tentato per due volte di rientrare a Santiago. I sei esuli sono stati espulsi con la forza dalla polizia e costretti a risalire sull'aereo. Nelle prossime ore, comunque, si vorrebbero tentare ancora una volta di ritornare in patria. Il nostro scopo — ha dichiarato Luis Guastavino, ex deputato durante il governo di Salvador Allende e membro del comitato centrale del Partito comunista — è di riaffermare il diritto di migliaia e migliaia di cileni di ritornare nella propria patria. Ma è proprio questo che evidentemente teme il regime di Pinochet che nei giorni scorsi ha mandato a tutte le nazioni una volta di più un elenco di cinquemila persone alle quali è proibito il ritorno in patria.

NICARAGUA

Dagli USA anche aerei per i ribelli

La CIA ha fornito tre «Cessna 02A» muniti di razzi alle ex guardie somoziste

WASHINGTON - Tre aerei equipaggiati con razzi, usati in un'incursione sul Nicaragua dalle ex guardie somoziste due settimane fa, sono stati forniti dalla CIA. La clamorosa notizia è stata pubblicata ieri dal «Washington Post». Il giornale precisa anche che i servizi segreti americani si sono rifiutati di commentare le informazioni. L'incursione aerea sul Nicaragua ebbe una vasta eco perché in quell'occasione un elicottero impegnato in operazioni militari, sul quale viaggiavano due americani, fu abbattuto dalla contraerea di Managua e i due cittadini statunitensi rimasero uccisi. Secondo quanto scrive il «Washington Post», fonti del Congresso americano e documenti pubblici attestano che i tre «Cessna 02A» equipaggiati con razzi sono finiti in mano alle ex guardie somoziste, che hanno in Honduras le loro basi militari. Gli aerei, prosegue l'autorevole giornale americano, erano passati in quattro mesi dall'aviazione statunitense alla CIA, e poi agli uomini che lottano con le armi con-

tro il governo sandinista di Managua. La notizia pubblicata dal «Washington Post» non fa che confermare il sempre più forte, e pericoloso, coinvolgimento dell'amministrazione Reagan nella guerra contro il Nicaragua. Anche perché — come scrive il giornale — gli aerei fino a qualche mese fa erano in dotazione all'aviazione USA. I due americani che rimasero uccisi mentre si trovavano a bordo di un elicottero abbattuto dalla contraerea nicaraguense facevano parte — almeno questa era stata la notizia ufficiale negli USA — di una squadra paramilitare americana da poco arrivata in Honduras per dare man forte alle ex guardie somoziste. La CIA, in quell'occasione, si era detta all'oscuro di tutto. Una versione poco credibile, già allora. E che assume un significato diverso oggi dopo le rivelazioni del «Washington Post». Ieri, intanto, è rientrato a Managua Arturo Cruz, il leader del «Coordinamento democratico nicaraguense», già destinato come candidato alle elezioni presidenziali e poi autoescluso dalla competizione.

CINA Il PCC fa il bilancio del nuovo corso della sua politica internazionale

Ora Pechino guarda con interesse a socialdemocratici e socialisti

Istituiti rapporti con 150 partiti o organizzazioni straniere - Una cooperazione «al di là dell'ideologia»

Il nostro corrispondente PECHINO — Il partito comunista cinese ha sinora stabilito o ripristinato rapporti con oltre 150 partiti o organizzazioni straniere. Non solo partiti comunisti, ma anche partiti socialisti, socialdemocratici, laburisti e diverse categorie di partiti politici di paesi del Terzo Mondo. Lo rivela, in una lunga ed articolata intervista all'agenzia Nuova Cina, il responsabile del dipartimento esteri del PCC. Nell'intervista, in cui si traccia un bilancio del nuovo corso di attività internazionale del PCC dalla visita in Cina di Tito, nell'agosto 1977 in poi, si ribadiscono i principi su cui si regge («l'indipendenza, completa eguaglianza, mutuo rispetto e non ingerenza nei rispettivi affari interni») e, in particolare, si afferma che «ciò signifi-

ca che il nostro partito non riconosce alcuna cosiddetta direzione o centro-guida, né alcun modello nel movimento comunista internazionale». Il PCC — si chiarisce ulteriormente — «non intende né per il presente né per il futuro fungere da centro o costituire un modello». E si ricorda che, nella ricerca «di una reciproca comprensione e cooperazione». Quanto ai temi su cui si cerca di sviluppare questa cooperazione «al di là dell'ideologia» vengono elencati: «l'opposizione alla corsa agli armamenti nucleari da parte delle superpotenze, la ricerca di un allentamento della tensione internazionale, la promozione del dialogo nord-sud, l'accelerazione dello sviluppo dei paesi del Terzo Mondo».

Un secondo elemento di novità è l'importanza che si attribuisce ai rapporti tra organizzazioni cinesi ed altre organizzazioni progressiste nel mondo, in particolare ai rapporti con le organizzazioni pacifiste. La Cina, si ricorda, «ha già stabilito rapporti con organizzazioni pacifiste in Giappone, Gran Bretagna, Stati Uniti, Italia, Francia e Repubblica Federale Tedesca». Il PCC appoggia «appassionatamente» (è un termine molto forte e nuovo) i lavoratori, i giovani e le donne degli altri paesi nei loro sforzi per difendere i loro diritti e interessi, e appoggia decisamente i popoli dei diversi paesi nelle loro giuste lotte contro la corsa agli armamenti, nell'appello per il rilassamento della tensione internazionale, per la prevenzione della guerra nuclea-

re e la difesa della pace». Un terzo elemento di rilievo è l'auspicio di uno sviluppo di rapporti con altri partiti ancora (e vengono in mente in primo luogo i partiti comunisti dell'Europa dell'Est, a rigore di logica lo stesso PCUS) sulla base dei principi enunciati e del considerare «normali» le divergenze, del «non iniziare un litigio o rompere le relazioni quando sorgono divergenze». Lo si potrà fare, conclude l'intervista, «nella misura in cui continueremo ad applicare le politiche estere ed i principi del Comitato Centrale (quelli sanciti dopo il terzo plenum del 1978 e dal XII Congresso del 1982), emanciperemo ancora di più il nostro pensiero e miglioreremo i nostri metodi di lavoro».

Siegmund Ginzberg

Brevi

Tecnico arabo ucciso in Spagna

MADRID — Misterioso attentato a Marbella in un bar. Uno sconosciuto si è avvicinato a due arabi seduti a un tavolo, facendo fuoco su entrambi. Uno è morto, l'altro è rimasto gravemente ferito. La vittima si chiamava Massar Abdal Aziz, 32 anni, tecnico presso un'azienda saudita. È la seconda volta in un mese che nella cittadina spagnola si verificano mortali agguati contro cittadini arabi.

Rivelazioni sull'affondamento del «Belgrano»

LONDRA — Il Times di ieri ha rivelato che il sommergibile inglese, nel 1982 affondò l'incrociatore argentino «Belgrano», tornò sulla posizione il giorno dopo per colpire anche i due cacciatorpediniere di scorta, non sapendo che il Belgrano era già colato a picco. Sulle vicende relative al «Belgrano» è in corso una vivissima polemica tra governo e opposizione.

Congresso del socialdemocratico svedesi

STOCOLMA — Il primo ministro Olo Palme ha aperto ieri i lavori del ventunesimo congresso del Partito Socialdemocratico Svedese. «Vogliamo rimettere in sesto l'economia del paese — ha detto — ma non siamo pronti a sacrificare né il pieno impiego, né la conquista sociale».

Figlio di Deng vince al Totip

HONG KONG — Il figlio di Deng Xiaoping è andato a Hong Kong per raccogliere i fondi per l'Associazione degli handicappati cinesi. All'ippodromo di Happy Valley ha puntato dieci dollari e ne ha vinti cinquanta. In Cina le scommesse sono fuolegge.

GRAN BRETAGNA

Nascerà presto una «Forza di intervento rapido»?

LONDRA — Il governo britannico, scrive il «Sunday Times», autorizzerebbe entro qualche settimana la creazione di una «forza di intervento rapido» formata da 10.000 marines e paracadutisti, da impiegare eventualmente nei Caraibi e in Africa. Si tratterebbe, comunque, di un impegno formale ad un ruolo di «poliziotto al di fuori dell'area della NATO». L'iniziativa, aggiunge il giornale, è stata presa in seguito all'esperienza della guerra delle Falkland, quando le forze armate britanniche furono colte di sorpresa dall'invasione argentina e reagirono con ritardo perché non esisteva un'organizzazione in grado di affrontare situazioni di emergenza.

PARIGI

Così i salari in Europa: bilancio di un decennio

Concluso il seminario del FERE sulle trasformazioni salariali nel continente, dall'inizio del boom economico ai tempi della crisi

PARIGI — Si è concluso ieri a Parigi il seminario organizzato dalla FERE (federazione europea di ricerche economiche) dedicato alle «trasformazioni del rapporto salariale in Europa nell'ultimo decennio», un titolo che non dice tutto l'interesse e le eccezionali attualità del lavoro condotto dai ricercatori francesi, inglesi, italiani, belgi, tedeschi che confluiscono nella FERE, partendo dal principio che nelle società dove il rapporto salariale condiziona il modo di sviluppo, l'entrata in crisi di quest'ultimo rimette in causa quello schema di rapporto salariale che nel dopoguerra aveva permesso, sia pure con risultati ineguali, una più giusta redistribuzione delle ricchezze nazionali attraverso garanzie d'occupazione e di redditi salariali diretti e indiretti (assicurazioni sociali, pensioni, ecc.). Intanto due parole sulla FERE: si tratta di un istituto creato nel 1982 su iniziativa di numerosi centri europei di

ricerca — l'Istituto mediterraneo per la ricerca interdisciplinare di Roma, il centro di studi del sistema delle tecnologie avanzate e il centro studi di economia matematica applicata alla pianificazione di Parigi, il centro di studi di economia politica dell'Università di Cambridge, ecc. — per sviluppare una ricerca analitica sulla economia europea ed i suoi rapporti con l'economia mondiale. In pratica il FERE è un gruppo di una trentina di economisti come Francis Cripps, Terry Ward, Robert

Boyer, Jacques Mistral, François De Lavergne, Enrico Wolleb che lavorano per fornire alla sinistra europea un quadro aggiornato e approfondito dei grandi problemi contro i quali cozzano le politiche economiche e sociali delle «istituzioni», da quelle sindacali a quelle statali. I risultati di questo seminario, che era stato preceduto da una ricerca sul tema del rilancio economico e che sarà seguito da lavori destinati a costituire un modello econometrico capace di permettere la sperimentazione

di diverse ipotesi di rilancio europeo, sono stati raccolti in due spessi volumi di oltre 200 pagine ciascuno, contenenti le stesse relazioni sui paesi della Comunità Europea e la loro sintesi: un lavoro che ha richiamato l'interesse del governo francese, presente col commissario al Piano, Guillaume, della Comunità Europea, che aveva delegato il presidente della commissione parlamentare per le questioni regionali De Pasquale, di università, sindacati, operatori legati ai servizi sociali, a dire il rap-

MAROCCO

Dalle urne una svolta a sinistra: i risultati sconvolgono i vecchi equilibri

RABAT — Sono stati resi noti ieri i risultati delle elezioni politiche — le prime dopo sette anni — svoltesi venerdì in Marocco. Nell'occasione si è registrato un netto e assai significativo spostamento verso sinistra. Primo partito del paese è diventato (con 55 seggi) la nuova formazione di centro-sinistra unione costituzionale, guidata dall'ex primo ministro Maati Bouabid. Il maggior partito di sinistra, l'unione socialista delle forze popolari (USFP-progressiste), guidata da Abderrahim Bouabid, ha ottenuto 34 seggi, ossia più del doppio del 15 ottenuti nel 1977. Il partito per il progresso e il socialismo (comunista) ha conquistato un secondo seggio, oltre a quello tradizionalmente occupato dal suo leader Ali Yata. Forti regressi hanno subito i due principali partiti di destra, che dominavano il parlamento eletto nel 1977. Si tratta del raggruppamento nazionale degli indipendenti, guidato dall'ex primo ministro Ahmed Osmari, cognato di re Hassan II, e del partito nazionalista Istiqlal, dell'ex ministro degli

esteri, Mohamed Boucetta. Il primo è sceso da 81 a 38 seggi. Il secondo da 45 ad appena 23. Il movimento popolare (rurale, berbero) ha dal canto suo conquistato 31 seggi. L'organizzazione dell'azione democratica e popolare (OADP), sinistra progressista, ha conquistato un seggio. A proposito degli eletti, si può notare che tra essi continuano a non figurare donne, nonostante ve ne fossero sedici tra i candidati. Il parlamento marocchino non ha mai ospitato donne deputate. Per la prima volta dalla fine del regime coloniale francese nel 1956 è stato eletto un deputato ebreo, l'imprenditore Jo Ohanna, che appartiene all'unione costituzionale. Questi dati, che subentrano ritocchi fino a completare la cifra del 199 seggi assegnati con le elezioni di venerdì nel territorio metropolitano, saranno arricchiti dai cinque seggi per cui si sono espressi i marocchini d'oltremare. I restanti 102 seggi saranno designati dagli enti locali e dalle associazioni professionali. Lo spostamento a sinistra dell'elettorato è comunque ormai fuori discussione.

REGIONE LIGURIA SETTORE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Regione Liguria organizza in collaborazione con l'E.N.F.A.P. di La Spezia o con il contributo del Fondo Sociale Europeo, due corsi di Formazione Professionale finalizzati a specifiche occasioni d'impiego, riservati a N. 14 giovani disoccupati per: ALLESTITORI - ARREDATORI NAVALI N. 12 giovani disoccupati per: MACELLATORI - MACELLAI Saranno ammessi i giovani che supereranno apposite prove attitudinali e che risulteranno in possesso dei seguenti requisiti: - Residenza nella provincia di La Spezia; - Età inferiore al 25° anno alla scadenza del presente avviso; - Iscrizione alle liste di collocamento della provincia di La Spezia; - Assolvimento degli obblighi di leva o esserne esenti per la durata del corso; - Compimento di un biennio di Scuola Media Superiore o di un corso biennale di Formazione Professionale. I corsi che inizieranno il 1° ottobre 1984, avranno la durata di 1.000 ore e prevedono un impegno settimanale di 36 ore di presenza. I partecipanti, ai corsi usufruiranno di un rimborso spese, saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici e riceveranno un'indennità di frequenza raggugliata alle effettive ore di presenza. Le domande di ammissione dovranno essere ritirate presso gli Uffici dell'E.N.F.A.P. di La Spezia, P.zza Saint Bon 15, scala B, piano III, tel. 0187/39280 - dove si potranno acquisire ulteriori informazioni e riconsegnate presso gli stessi uffici entro le ore 17 del 27 settembre 1984.

REGIONE LIGURIA SETTORE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Regione Liguria organizza in collaborazione con l'Istituto Addestramento Lavoratori di Genova e con il contributo del Fondo Sociale Europeo, un corso di Formazione Professionale finalizzato a specifiche occasioni d'impiego, riservato a N. 15 giovani disoccupati per: ANALISTI INSTALLATORI DI SOFTWARE PACKAGES Saranno ammessi i giovani che supereranno apposite prove attitudinali e che risulteranno in possesso dei seguenti requisiti: - Residenza nelle province di Genova e Savona; - Età inferiore al 25° anno alla scadenza del presente bando; - Iscrizione alle liste di collocamento; - Assolvimento degli obblighi di leva o esserne esenti per la durata del corso; - In possesso del diploma di Ragioneria o Perito Aziendale, Maturità scientifica, Istituto Tecnico Industriale, specializzazione Elettronica, Elettrotecnica. Il corso avrà la durata di circa 6 mesi (800 ore) comprensiva di un periodo di stage in azienda e prevede un impegno di 30 ore settimanali di presenza. I partecipanti al corso usufruiranno di un rimborso spese, saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici e riceveranno un'indennità di frequenza raggugliata alle effettive ore di presenza. Le domande di ammissione dovranno essere ritirate presso la Sede del C.F.P. - Istituto Addestramento Lavoratori, V.le Priv. Casanova 10, tel. 010/605211 GE-CORNIGLIANO - dove si potranno acquisire ulteriori informazioni e riconsegnate presso la stessa Sede entro le ore 12 del 29 settembre 1984.

REGIONE LIGURIA SETTORE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Regione Liguria organizza in collaborazione con l'Istituto Addestramento Lavoratori di Carcare e con il contributo del Fondo Sociale Europeo, un corso di Formazione Professionale finalizzato a specifiche occasioni d'impiego, riservato a N. 15 giovani disoccupati per: TUBISTI INSTALLATORI - OPERATORI STAMPAGGIO Saranno ammessi i giovani che supereranno apposite prove attitudinali e che risulteranno in possesso dei seguenti requisiti: - Residenza nelle province di Genova e Savona; - Età inferiore al 25° anno alla scadenza del presente bando; - Iscrizione alle liste di collocamento; - Assolvimento degli obblighi di leva o esserne esenti per la durata del corso; - Idoneità alla frequenza del terzo anno di IPSIA o ITIS oppure in possesso della qualifica di meccanico polyvalente, di elettromeccanico, o di saldatore conseguita presso un Centro di Formazione Professionale. Il corso avrà la durata di circa 6 mesi (800 ore) comprensiva di un periodo di stage in azienda e prevede un impegno di 40 ore settimanali di presenza. I partecipanti al corso usufruiranno di un rimborso spese, saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici e riceveranno un'indennità di frequenza raggugliata alle effettive ore di presenza. Le domande di ammissione dovranno essere ritirate presso la Sede del C.F.P. - Istituto Addestramento Lavoratori di Carcare, V.le Cornaro (SV) tel. 019/518377 - dove si potranno acquisire ulteriori informazioni e riconsegnate presso la stessa Sede entro le ore 12 del 29 settembre 1984.

REGIONE LIGURIA SETTORE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Regione Liguria organizza in collaborazione con l'Istituto Addestramento Lavoratori di Genova e con il contributo del Fondo Sociale Europeo, un corso di Formazione Professionale finalizzato a specifiche occasioni d'impiego, riservato a N. 15 giovani disoccupati per: TECNICI INFORMATICI PER APPLICAZIONI DI PROCESSO Saranno ammessi i giovani che supereranno apposite prove attitudinali e che risulteranno in possesso dei seguenti requisiti: - Residenza nelle province di Genova e Savona; - Età inferiore al 25° anno alla scadenza del presente bando; - Iscrizione alle liste di collocamento; - Assolvimento degli obblighi di leva o esserne esenti per la durata del corso; - In possesso del diploma di Istituto Tecnico Industriale, con indirizzo: Elettronico, Elettrotecnico, Telecomunicazioni oppure diploma di Tecnico delle Industrie Elettriche ed Elettromeccaniche. Il corso avrà la durata di circa 10 mesi (1.500 ore) comprensiva di un periodo di stage in azienda e prevede un impegno di 40 ore settimanali di presenza. I partecipanti al corso usufruiranno di un rimborso spese, saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici e riceveranno un'indennità di frequenza raggugliata alle effettive ore di presenza. Le domande di ammissione dovranno essere ritirate presso la Sede del C.F.P. - Istituto Addestramento Lavoratori, V.le Priv. Casanova 10, tel. 010/605211 GE-CORNIGLIANO - dove si potranno acquisire ulteriori informazioni e riconsegnate presso la stessa Sede entro le ore 12 del 29 settembre 1984.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA Roma - Via G. B. Martini, 3 AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE Si rende noto che a norma dei Regolamenti dei sottodati Prestiti, il valore delle quote e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

PRESTITO	Cedola pagabile 1.4.1985	Maggiorazione sul capitale
1977-1984 indicizzato Il emissione (Kelvin)	Scatto semestrale 1.10.1984 30,9 1984	Valore accumulato al 1.10.1984 + 2,364% + 47,636%
1982-1989 indicizzato IV emissione (Gilbert)	Scatto semestrale 1.1.1985 31,3 1985	Valore accumulato al 1.4.1985 + 0,711% + 2,136%
1983-1990 indicizzato Il emissione (Artom)	7,25%	+ 0,267% + 4,417%

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale